

Una lettura critica del fenomeno sport



Un documento ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) sullo sport, con un titolo così impegnativo: "Sport e vita cristiana" non può non suscitare sorpresa, e interrogativi e perplessità.

E questo sia in ambienti ecclesiali che laicali: il problema è lo scoprire ed esplicitare il rapporto fra i due termini "Sport" e "Vita Cristiana", tanto più che il documento si presenta come "un atto di amore, sincero e coraggioso agli uomini, alle donne, ai ragazzi e ai giovani del mondo dello sport".

Se il fenomeno sport è letto da angolature parziali, superficiali e incomplete è ben difficile comprendere il nesso fra sport e vita cristiana, e quindi valutare questo atto coraggioso della Chiesa, un documento ufficiale di una Conferenza Episcopale, sullo sport.

Il primo aiuto quindi che il documento può darci, è una lettura più profonda del fenomeno sport "diventato un fenomeno eclatante nel mondo d'oggi,

che ha invaso molteplici campi di vita dell'uomo d'oggi tanto da diventare un fenomeno fortemente sociale e culturale", fino a poter dire "Vedete come gioca una generazione oggi e forse troverete il codice della sua cultura".

Si può allora intravedere l'interesse che la Chiesa sente per lo sport se la si legge come "specchio del nostro tempo": nello sport si profilano molti tratti caratteristici della modernità...come anche vi si insinuano gli esiti delle parabole decadenti della modernità: "nel mondo dello sport si insinua il demone della auto distruzione, che annienta ogni valore e genera negazione e morte".

Lo sport di volta in volta può essere considerato e valutato

- nel suo essere esercizio fisico-motorio, e si arricchisce continuamente degli apporti di scienze diverse dell'uomo.

- nel suo apprendimento rigoroso e meticoloso di tecniche e regolamenti e continua a registrare mi-

glioramenti ed aggiornamenti.

- una forma di spettacolo messo in scena con audience impressionante (mass media, TV e stampa) in tutte le parti del mondo.

- ma è anche e più uno straordinario confluire di interessi implicando aspetti economici, spettacolari, di comportamenti, di costume è diventato evento di proporzioni inusitate di vicende sociali.

"Allora per quanto non essenziale alla vita dell'uomo e della società, lo sport tocca senz'altro, aspetti che sono fondamentali per la formazione della persona nelle sue modalità di espressione e di relazione con gli altri e con il mondo creato."

È in gioco la persona, e "La Chiesa si interessa di sport perchè si interessa dell'uomo"

Allora "lo sport non può essere considerato come una realtà totalizzante: non è tutto, ma va correttamente rapportato a una scala di valori quali il primato di Dio, il rispetto della persona e della

vita; l'osservanza delle esigenze familiari, la promozione della solidarietà. Si può quindi arrivare ad una impostazione ed una valutazione globale: "lo sport non è un fine." Ma esso non è nemmeno un mezzo, piuttosto è un valore dell'uomo della cultura, un luogo di umanità e civiltà, che tuttavia può risolversi in luogo di degenerazione personale e sociale.

"Ha bisogno quindi di essere illuminato da una cultura dell'uomo, di essere guidato e sostenuto da principi etici, e la Chiesa sente il dovere di dire il Vangelo, la buona novità, al mondo dello sport disposta a raccogliere la sfida educativa che da esso proviene".

E il documento fa anche una autocritica della Chiesa, che nonostante possa registrare un costante occasionale intervento magisteriale (vedi gli oltre 100 discorsi dei Pontefici a gruppi sportivi) un notevolissimo numero di strutture di pertinenza ecclesiale, non può invece registrare una adeguata attenzione pastorale, e tanto meno una guida autorevole, di riflessione organica.

Il documento "Sport e Vita cristiana", rivolto a tutta la comunità cristiana, ai Pastori (Vescovi, parroci) ed alle Associazioni di ispirazione Cristiana è quindi il primo documento

che affronta una riflessione critica, e pastorale, dello sport e si propone quindi come documento autorevole di studio e di orientamento pastorale.

"La Commissione CEI per la pastorale del Tempo Libero, turismo e sport ha ritenuto opportuno rivolgersi anzitutto a quanti hanno specifiche responsabilità pastorali in questo settore e al tempo stesso a tutta la comunità ecclesiale con una Nota Pastorale che vuole essere anche strumento di dialogo con quanti, credenti e non credenti, operano nel mondo dello sport".

La accogliamo con gratitudine come punto di riferimento del nostro pensare e del nostro operare.

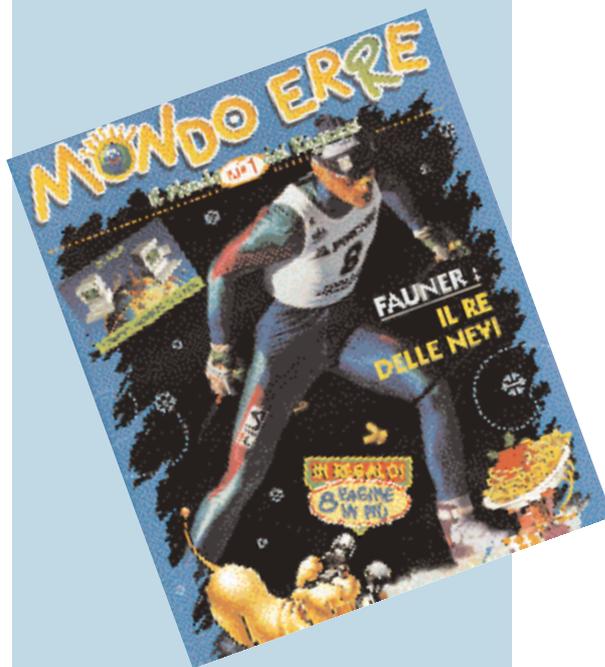
**La sfida allora ?
"essere tutti, ciascuno per la sua parte, protagonisti di un necessario e profondo rinnovamento, umano ed evangelico, del mondo dello sport".**

Gino Borgogno

**MONDO
ERRE**

Su Mondo Erre
di gennaio 1996

- ✓ Internet:
Impigliati nella rete. Come vivere comunicando con il mondo
- ✓ Sport: Fauner,
il re delle nevi



Per Informazioni e per abbonarsi a Mondo Erre contattare:
Mondo Erre - LDC
10096 Leumann (TO)
tel. 011/9591091
fax 011/9572900